Giornale di Sicilia 9 novembre 2013

LA PROTESTA. Per dare i soldi si attende che la giunta ratifichi un accordo che risale a ottobre. Cobas e Sadir insorgono

Straordinari e premi bloccati ai regionali, arriva lo sciopero

PALERMO

●●● Un altro intoppo blocca l'erogazione di straordinari e premi di rendimento ai regionali e i sindacati autonomi dichiarano lo sciopero. È scontro durissimo sul Famp, il fondo da 49 milioni da assegnare ai circa 18 mila funzionari (dirigenti esclusi) degli assessorati.

L'Aran, l'agenzia per la contrattazione nel pubblico impiego, ha siglato a inizio ottobre con tutti i sindacati l'accordo per erogare straordinari e premi di rendimento. A ogni dipendente di fascia bassa (A e B) sarebbero andati 400 e 500 euro netti annui. I colleghi delle fasce alte, C e D, attendono 800 e 1.200 euro.

Ma per erogare i soldi in busta paga si attende che la giunta ratifichi l'accordo. E qui il procedimento si è fermato. Sia la prima volta che giovedì sera il governo non ha dato il via libera all'accordo raggiunto fra Aran e sindacati. «Quando è stato firmato - spiega Gianni Silvia, capo di gabinetto di Crocetta - non erano arrivati in tempo i dati dei dipartimenti Protezione civile e Affari extraregionali, che quindi sarebbero fuori. Bisogna integrare l'accordo. Un piccolo intoppo che verrà superato la prossima settimana». Circola però, in giunta, una versione ufficiosa del problema: l'assessorato al Bilancio non ha dato il via libera all'accordo perchè l'Aran ha unificato le somme (e dunque la trattativa) per dipendenti a tempo determinato e indeterminato.

Problemi tecnici, che una nuova convocazione dei sindacati prevista per lunedì all'Aran dovrebbe permettere di superare. Ma i Cobas, guidati da Marcello Minio e Dario Matranga, temono anche che «i ritardi siano connessi alla mancanza di liquidità. E poichè la cassa regionale, come tutti gli anni, chiuderà il 5 dicembre, se si andrà oltre una certa data non si riuscirà a erogare queste somme e si dovrà rinviare tutto all'anno prossimo malgrado le prestazioni a cui sono collegate siano già state rese».

Marcello Minio

Straordinari e premi - spiegano i Cobas - vengono assegnati «sulla base di obiettivi che ogni dirigente contratta con i sindacati a inizio anno». Gli obiettivi e il relativo rendimento vengono poi valutati dallo stesso dirigente che assegna quindi il premio. È rarissimo che un dipendente perda queste somme, così come accade che somme analoghe vengono erogate a pioggia ai dirigenti: il problema sta nella carenza del sistema dei controlli, che dovrebbe essere riformato. Ma i nuovi organismi da creare a questo scopo non decollano.

Nel timore che la giunta ritardi la ratifica, Sadir e Cobas - sigle autonome che sommano oltre 5.500 iscritti - hanno proclamato una giornata di sciopero con sit-in sotto Palazzo d'Orleans. «Inizialmente avevamo deciso di scendere in strada martedì prossimo - spiegano Minio e Matranga - ma il governo si è impegnato a ratificare l'accordo entro mercoledì. Per noi è l'ultima data utile e per questo motivo abbiamo spostato lo sciopero a martedì 19. Se la situazione non si sblocca sarà protesta». **GIA. PI.**